

La visita

Un forte legame tra Papa Montini e gli artisti

Chailly: «Commosso nel profondo dalle memorie di Paolo VI»

Il Maestro ieri a Concesio: «La musica ebbe nel cuore del Santo un posto speciale»

Andrea Faini

CONCESIO.

«Profondamente

emozionante. Ho avuto la fortuna di conoscere Papa Paolo VI nel 1965 e ora che la canonizzazione ha reso ancor più manifesta l'importanza storica del suo pontificato, vedere il luogo in cui è nato mi ha toccato particolarmente».

Così si è espresso il maestro Riccardo Chailly al termine della visita nei luoghi di Giovanni Battista Montini, a Concesio, un modo per entrare in contatto con il lascito spirituale del Papa bresciano in vista del concerto del 30 maggio al Teatro Grande, che vedrà Chailly alla testa del coro e dell'orchestra del Teatro alla Scala - di cui è direttore musicale - nell'esecuzione della Prima sinfonia di Brahms e della «Missa Papae Pauli», scritta dal padre Luciano Chailly proprio per Papa Montini.

La visita. Accompagnato dalla moglie, Gabriella Terragni - anche lei artista, e più precisamente pittrice, con lo pseudonimo di GA - e da Pier Carlo

Orizio - direttore artistico del

Nella Casa natale. Il maestro in visita a casa Montini



L'arrivo. Chailly e la moglie a Concesio // PH. NEWREPORTER FAVRETTO

Festival Pianistico, tra i promotori del concerto del 30 maggio - Chailly è stato accolto alla Collezione Paolo VI dal presidente dell'associazione Arte e Spiritualità Giovannimaria Seccamani Mazzoli, e da Fausto Montini, nipote del pontefice, che lo ha introdotto alla storia della famiglia.

Un breve incontro privato ha fatto da preludio, poco dopo le 16, alla visita guidata della «Collezione», che raccoglie gli oltre settemila dipinti, disegni, stampe, medaglie e sculture del Novecento donati a Giovanni Battista Montini.

Nelle sale dell'esposizione, Chailly ha potuto respirare e quasi toccare con mano il forte legame di Paolo VI con gli artisti, che nel suo pensiero hanno un ruolo determinante nella testimonianza della fede: «(...) noi onoriamo assai l'artista proprio perché (...) compie quasi un ministero parasacerdotale accanto al nostro: noi quello dei misteri di Dio, e lui quello della collaborazione umana, che descrive presenti

e accessibili quei misteri».

Prima ancora che dalle opere in mostra, Chailly e la moglie rimangono colpiti dall'allestimento, curato dal precedente direttore Paolo Bolpagni (l'attuale è Paolo Sacchini) e dall'arch. Michele Piccardi: i pannelli svelano i capolavori progressivamente, come nel dipanarsi di una rappresentazione teatrale. Sironi, Pomodoro, Chagall, Magritte, Matisse, Picasso: ogni stanza contiene un frammento scintillante dell'arte del Novecento.

«Impressionante», si lascia sfuggire il maestro in più di un'occasione e si sofferma davanti allo studio per la Crocifissione, di Renato Guttuso, cogliendo l'originalità della prospettiva dell'artista, uomo non di fede, che sulla croce non pone Cristo, ma tutta l'umanità. Chailly si mostra incuriosito anche del progetto per la Chiesa del Redentore, di Salvatore Fiume, una scultura tanto grande da divenire strut-

tura architettonica; pare che Paolo VI volesse realizzarla a



Roma, ma la sua morte pose fine al progetto.

C'è tempo anche per una breve sortita all'auditorium - «purtroppo niente musica qui, solo parole», gli viene risposto quando chiede se qui si organizzino concerti - dove ammira le opere in bronzo di Federico Severino, di cui apprezza in particolare la modulazione dei colori. La visita si è conclusa tra le mura della casa natale di Papa Montini, con il maestro e la moglie visibilmente emozionati.

«Credo sia bellissimo ricordare Paolo VI con la musica -

ha detto infine Chailly -. Come pochi ha saputo cogliere le similitudini tra fede e arte, e sono convinto che la musica avesse nel suo cuore un posto speciale».

L'appuntamento è quindi per il 30 maggio al Teatro Grande. Sarà possibile seguire il concerto anche su un maxi-schermo allestito in piazza Paolo VI, a partire dalle 20.15, grazie alla collaborazione con Musicom. L'ingresso in piazza è gratuito. I biglietti per il concerto saranno in vendita alla biglietteria del Teatro Grande il 29 maggio dalle 13.30 alle 19 e on-line su Vivaticket.it, prezzi compresi tra 20 e 70 euro. //

**Con la m
anche le
alla Col
d'arte e
nella Ca
del Pont
brescian**



Tra le opere d'arte. Riccardo Chailly alla Collezione «Paolo VI»



**glie,
artista,
zione**
**il natale
fice**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato